

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO ROMA VII

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

(Seduta del 23 Aprile 2004)

VERBALE N. 44

L'anno duemilaquattro, il giorno di venerdì ventitrè del mese di Aprile alle ore 9,45 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assolve le funzioni di Segretario l'Istruttore Direttivo Amministrativo Maria Bernardi.

Presidenza: SCALIA Sergio.

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n.22 Consiglieri:

Arena Carmine	Flamini Patrizio	Orlandi Antonio
Berchicci Armilla	Galli Leonardo	Recine Alberto
Bruno Rocco	Ippoliti Tommaso	Scalia Sergio
Casella Candido	Liberotti Giuseppe	Tassone Giuseppe
Conte Lucio	Mangiola Fortunato	Vinzi Lorena
Curi Gaetano	Marinucci Cesare	Volpicelli Felice
Di Matteo Paolo	Mercuri Aldo	
Fabbroni Alfredo	Migliore Gabriele	

Assenti: Mercolini Marco, Rossetti Alfonso, Tozzi Stefano .

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Tassone Giuseppe, Vinzi Lorena e Orlandi Antonio, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Konate Fatoumata Nirina.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento del Municipio, gli Assessori Ferrari Alfredo e Pazzaglini Lorenzo.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,20 escono dall'aula i Consiglieri Migliore Gabriele e Mangiola Fortunato.

(O M I S S I S)

ORDINE DEL GIORNO N. 14

Revoca dello status di rifugiato politico ad Achille Lollo.

Premesso

Che nella notte fra il 15 e il 16 Aprile 1973, nel quartiere di Primavalle a Roma, muoiono carbonizzati nell'incendio doloso della loro abitazione i fratelli Stefano e Virgilio Mattei, rispettivamente di 8 e 22 anni, figli del segretario della locale sezione del MSI;

Il 7 Maggio dello stesso anno la magistratura incriminerà tre aderenti a Potere Operaio, Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo, che verranno condannati con sentenza della Cassazione il 13 Ottobre del 1987 a diciotto anni di reclusione, di cui tre condonati, per il reato di duplice omicidio volontario aggravato per motivi abietti e futili e con efferatezza;

Dal 1975, anno dell'apertura del processo, i tre imputati sono latitanti all'estero, dove tuttora risiedono;

In particolare Achille Lollo risulta residente in Brasile, a Rio De Janeiro, dove è stato iscritto nell'elenco degli elettori per le elezioni dei rappresentanti degli italiani all'estero (Comites), diritto revocatogli di recente dal Ministero dell'Interno;

Achille Lollo, inoltre, è diventato giornalista ed editore di tre riviste politiche della sinistra brasiliana, una delle quali denominata "Nacào Brasil";

Achille Lollo gode dello status di rifugiato politico, condizione grazie alla quale, già nel 1993, è riuscito ad evitare l'estradizione in Italia;

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio del Municipio

Impegna il Presidente e la Giunta a intervenire sul Governo italiano, ed in particolare sul Ministro degli Esteri e su quello della Giustizia, affinché si facciano promotori presso il Governo brasiliano della richiesta di revoca dello status di rifugiato politico ad Achille Lollo.

Impegna inoltre il Governo italiano a proseguire ed incentivare la pressione verso tutti quegli Stati che ospitano cittadini italiani resisi responsabili di efferati delitti alla persona e condannati in giudicato dalla giustizia del nostro paese affinché avviino le necessarie procedure per l'estradizione.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suestesa proposta di ordine del giorno.

Procedutosi alla votazione, peralzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvato all'unanimità con 1 Astenuto (Conte Lucio).

Assume il n. 14.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Sergio Scalia)

IL SEGRETARIO
(Maria Bernardi)